

messo grande energia nel sollecitare le opere per cui i fondi sono stati stanziati in bilancio, e dall'altra nutre vivo affetto per la città di Napoli, ho fede, dico, che farà dichiarazioni ampie e tali che mi soddisfino completamente.

Le domande che faccio in forma brevissima di interrogazioni sono le seguenti: Ha egli intenzione, ora che i Corpi consulenti dello Stato hanno dato il loro parere pei progetti tecnici e che i medesimi sono completi, di fornire i fondi necessari per la sistemazione definitiva del porto di Napoli? Egli sa bene che i lavori del porto di Napoli sono stati, o per mala direzione o per trascuratezza, fatti in modo che la sicurezza in quel porto non esiste punto.

Circa questa grave questione, la quale interessa vivamente il commercio della città di Napoli, sono sicuro che egli vorrà dare affidamento che, oggi che i progetti sono fatti e che discussione non vi è più relativamente alla parte tecnica, si comincerà l'esecuzione dei lavori, proponendo alla Camera i provvedimenti occorrenti.

La seconda domanda (e la formulo in questo capitolo per non doverla ripetere in un capitolo prossimo) è questa. Ora che sono avanzati i lavori del bacino che doveva riparare e rendere tranquille le acque, il bacino di recensione del porto di Napoli, ha intenzione l'onorevole ministro, anche prima che sieno finiti i lavori della diga di recensione, di bandire un concorso per il quale, a tempo utile, si possano iniziare e completare i lavori del bacino stesso? È questo antico e vivo desiderio della città di Napoli.

Per molte ragioni non si è potuto asaudire fino a questo momento; ma tengo a dichiarare che il Governo, avendo appaltato ed essendo in via di esecuzione completa i lavori della diga di recensione, che è la prima ed essenziale parte dei bacini stessi, questa opera è bene iniziata, ed è possibile oggi quello che non era possibile prima: appaltare cioè e bandire gare internazionali per la costruzione dei bacini stessi.

Io mi affido che l'onorevole ministro vorrà darmi ampie ed esplicite risposte,

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Lacava, ministro dei lavori pubblici.** Risponderò brevemente e categoricamente all'onorevole mio amico De Martino.

Egli mi domanda: prima, della sistemazione definitiva del porto di Napoli; e in secondo luogo, se sia possibile appaltare fin da ora il bacino di carenaggio.

I lavori che sono in corso di esecuzione, continuano alacramente. Le opere per la definitiva sistemazione di quel porto si riferiscono alla difesa foranea e alla costruzione di due capannoni; e per questo non vi sono i fondi, ma io li chiederò al Parlamento, come li chiederò per altri porti, con un disegno di legge che presenterò fra giorni.

Circa i lavori del bacino di carenaggio, l'onorevole De Martino sa che vi sono i fondi, poichè già sono stabiliti per legge. Però non si è potuto fino ad ora dare esecuzione al progetto del bacino, che è già bello e fatto, perchè non è ultimata la diga di recensione. Ora per compiere questa diga occorrono circa diciotto mesi.

**De Martino.** Un anno.

**Lacava, ministro dei lavori pubblici.** Certamente, se si dovesse prima compiere la diga di recensione, l'appalto del bacino di carenaggio non potrebbe farsi tanto presto. Allora io ho fatto il quesito se si potessero eseguire i lavori del bacino anche durante la costruzione della diga, e mi si è risposto in senso affermativo da un alto funzionario tecnico. Ho sottomesso ora la questione al Consiglio superiore dei lavori pubblici; e se l'ultima risoluzione sarà favorevole, se cioè, in altri termini, si possono incominciare i lavori del bacino anche prima di aver compiuto la diga, io non tarderò un sol momento ad appaltarne l'opera.

**De Martino.** Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta e mi dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** Mi accorgo che l'onorevole Colarusso era iscritto a parlare intorno al capitolo precedente. Siccome è stato dimenticato ha facoltà di parlare sul capitolo che discutiamo.

**Colarusso.** Onorevoli colleghi! Profitto del capitolo: porto di Napoli, per dire una parola a favore del porto di Gioia-Tauro in Calabria, che nel presente bilancio non trova posto.

Io non ho chiesto di parlare col pensiero e con la lusinga di ottenere un qualsiasi stanziamento a proposito di opere portuali a Gioia-Tauro, nè per ricordare l'importanza di quel porto del quale pure, in tempi forse men leggiadri ma certamente più felici, si